

M. G. P.
Parlante

Roma, 15 marzo 1951
Via S. Lavinio 47

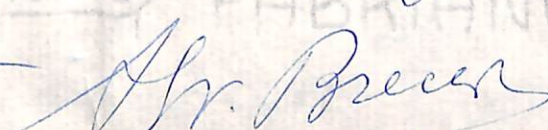
Caro Rettore,

ambasciatore non porta pena; pena che,
del resto, sopporterei volentieri purché chi me la procurerebbe
è una gentilissima colta e bella signora, la comune
conoscenza ed amica Signora Michela Schiff-Gioorgini.
● La quale mi scrive, da Soles, dove sta compiendo scavi
sotto il patronato dell'Università di Pisa. . . . "ho
sentito una settimana fa al Rettore di Pisa (inviandogli il
nuovo rapporto d'scavi) parlandogli del mio piccolo documentario
su Soles e proponendogli di portarlo all'Università di Pisa
a fine maggio. Può occuparsi Lei di questa mia conferenza
filmata? Lo proietterò in seguito a Parigi, all'Università di
Strasburgo, e se può interessare l'Università di Roma sensi
● naturalmente disposto a presentarlo anche in questo Ateneo; comunque
penso che in primo luogo il film dovrebb'essere proiettato
a Pisa. Decida Lei per me, insieme al Rettore, una data
fissa tra il 20 o il 30 di maggio, o anche a partire dal
15 maggio. L'importante è che io possa conoscere la data
fissata, in tempo per avvertire mio marito e per tutti

gli altri impegni. Le posso esprimere il mio desiderio
sarei felice che a Pisa sia Lei a presentarmi al
pubblico. Il documentario girato in 16 millimetri, dura
circa 50 minuti ed ha un commento già registrato, non
mi resterà dunque che parlare 5 o 6 minuti prima della
proiezione del film. Decida anche lei per gli inviti che
farò, quanto alle carte di invito le farò fare insieme
non appena sarò di ritorno a Roma. Le chiedo troppo? Cuccio
caro, mi metto nelle Sue mani e Le confesso che ci dormo
sopra tranquillo. Invece è proprio il caso che non dorma affatto
tranquillo! A parte il fatto che io non ho alcuna veste per
intervenire nella faccenda, non facendo più parte come membro
dell'ufficiale corpo insegnante, anche l'altro per me assai meno
piacevole che dalla fine di gennaio fino a pochi giorni fa sono stato
ricoverato nella clinica di patologia medica diretta dal collega
prof. Canano, e che pure essendo stato ammesso dopo luttuosa e
per parecchio tempo sottostare a cure per cercare di guarire
da un forte attacco di nevralgia sciatica con qualche complicazione
di arteriosclerosi, accertate nell'arto inferiore destro.
Per parecchio tempo non potrei né muovermi molto,
né affaticarmi troppo e molto meno pensare a viaggi più
o meno lunghi e faticosi. Perciò mi affrettavo a
comunicare alla nostra gentile e cara amica, che

scritto a te, perché spetta solo a te, come Rettore
dell'Università, di prendere gli accordi opportuni, sia
per fissare la data della conferenza - proiezione, sia
per gli ospiti, sia per la presentazione.

Evidentemente la Signora Schluff Giorgini ha
presupposto che essendo Roma più vicina a Pisa di
Soleb, delegando me a comunicare con te, si sarebbe
risparmiato tempo. Ma al 15 maggio (al più presto)
mancano ancora due mesi e tutto si può ritardare
comodamente. Come avrà scritto anche a te la Signora
Schluff-Giorgini lascerà Soleb il 2 aprile; dal 5 - al 15 aprile
sarà a Khartum (c/o Italian Embassy P.O. Box 393
Khartum) e il 23 sarà a Roma (4 Via Ambrogio Traversari).
Ad ogni modo per mia tranquillità ti sarò molto
grato, se vorrassi mettermi in grado di dare alla Signora
l'assicurazione che hai ricevuto questa mia lettera
e ~~qualora~~ l'assicurazione, assai più importante del
suo interramento. Con molte cure per le lunghe
firme e coi più devoti e cordiali saluti.

Am. ed.  A. R. Breccia